

DISCIPLINARE PER IL SERVIZIO DI “ISPETTORI AMBIENTALI” ACCERTATORI DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI

Art. 1 Finalità

Il presente atto mira a un'azione di supporto dell'affidataria del servizio (VERITAS S.p.A.) in materia di tutela ambientale.

A tal proposito si evidenzia quanto segue:

- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 sancisce all'art. 192 il divieto di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, nonché il divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido e liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- l'art. 262 del medesimo decreto, facendo salve le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, legittima la Provincia in via principale ed il Comune in via residuale ad esplicare la funzione sanzionatoria in materia di abbandono, di deposito incontrollato di rifiuti o di loro immissione nelle acque superficiali o sotterranee ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 261, comma 3, in relazione al divieto di cui all'articolo 226, comma 1, per le quali e' competente il Comune;
- il regolamento comunale vigente per la disciplina dei servizi dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 66 del 16 giugno 2008 nonché le ordinanze comunali in materia prescrivono norme sul conferimento e la raccolta dei rifiuti, prevedendo sanzioni per la violazione delle stesse di competenza comunale;

Il Comune di Venezia ha espresso la volontà di pervenire quanto prima ad un potenziamento della vigilanza e della tutela ambientale contro ogni forma di inquinamento presente nel proprio ambito territoriale.

Le attuali risorse del Comune di Venezia e segnatamente quelle del Corpo di Polizia Municipale, tra le cui funzioni e compiti istituzionali rientra appunto la “tutela ambientale”, non consentono però di stornare risorse umane da dedicare a quest'importante servizio. Le finalità peraltro debbono trascendere l'aspetto puramente repressivo delle violazioni, per estrinsecarsi in forme di intervento più complesse che consentano un effettivo controllo, la segnalazione tempestiva di situazioni di degrado e/o di potenziale pericolo e soprattutto un'azione preventiva di presidio informativo e di prevenzione agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali.

Stante la situazione sopraevidenziata, Comune di Venezia e VERITAS S.p.A. hanno congiuntamente valutato come percorribile l'istituzione di un servizio di "Ispettori ambientali" di professionalità adeguata al campo di intervento richiesto.

In tale ambito VERITAS S.p.A., già affidataria del complesso dei servizi di igiene urbana nel Comune di Venezia metterà a disposizione proprio personale che, stante le specificità dei compiti e delle funzioni, agirà in qualità di pubblico ufficiale, nell'espletamento delle proprie quotidiane attività usuali.

Art. 2 Denominazione

Comune e Affidataria valutano che, al fine di non ingenerare confusione con altre dizioni similari, sia opportuno denominare il personale dedicato al servizio di cui al presente progetto, come "Ispettori Ambientali", definizione alla quale si farà d'ora in poi riferimento.

Art. 3 Attività funzioni e nomina

Le attività degli "Ispettori Ambientali" si svolgono in uno specifico quadro di presidio territoriale a garanzia dell'igiene ambientale.

Nella fase iniziale, saranno privilegiati gli interventi di prevenzione rispetto a quelli di repressione, senza peraltro trascurare i comportamenti abnormi che generino situazioni oggettivamente non tollerabili.

In quest'ottica le attività degli "Ispettori Ambientali" si estrinsecheranno sinteticamente:

- nel presidio e nel controllo dello stato dell'igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
- nel controllo dei "rilasci" di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta ed al di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari;
- nel controllo delle modalità di svolgimento del servizio in generale, segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo, nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari;
- nel presidio informativo e di prevenzione agli utenti civili, industriali, artigianali e commerciali.

Gli "Ispettori Ambientali" agiranno nella qualità di pubblici ufficiali con poteri di accertamento delle violazioni amministrative.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla predisposizione del modello del verbale di accertamento della violazione che verrà utilizzato dagli operatori nello svolgimento delle funzioni citate.

Per quanto concerne la riscossione delle sanzioni si procederà come previsto al successivo articolo 8.

La gestione del contenzioso derivante dall'accertamento di violazioni al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, eccetto quelle in materia di imballaggi di cui all'articolo 226, comma 1, effettuato dagli "Ispettori Ambientali" è, ai sensi di legge, di competenza della Provincia cui dovrà essere inviata tutta la documentazione idonea per la corretta procedura relativa al procedimento sanzionatorio.

La gestione del contenzioso derivante dall'accertamento di violazioni in materia di conferimento dei rifiuti ai sensi del regolamento comunale per la disciplina dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio e delle ordinanze comunali in materia e di quelle in materia di imballaggi di cui all'articolo 226, comma 1, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 è, ai sensi di legge, di competenza del Comune cui dovrà essere inviata tutta la documentazione idonea per la corretta procedura relativa al procedimento sanzionatorio.

L'incarico di "Ispettori Ambientali" verrà conferito al termine del corso di addestramento di cui al seguente art. 4, con provvedimento nominativo del Sindaco.

Art. 4

Formazione e addestramento

Il Comune e VERITAS S.p.A. convengono che la formazione e l'addestramento degli "Ispettori Ambientali" abbiano luogo attraverso un corso di formazione ad hoc, organizzato da VERITAS S.p.A. in collaborazione con la Polizia Municipale, articolato in due fasi.

VERITAS S.p.A. curerà la prima fase di addestramento del personale individuato per lo svolgimento del servizio avente ad oggetto l'aspetto relazionale e le cognizioni tecnico-giuridiche.

La Polizia Municipale del Comune di Venezia curerà la seconda fase di addestramento, riguardante l'aspetto dell'accertamento e sanzionatorio.

Al termine della formazione e dell'addestramento di cui ai precedenti commi, il Comandante della Polizia Municipale, o suo delegato, in collaborazione con VERITAS spa dovrà valutare l'idoneità del personale per l'assunzione della qualifica di "Ispettore Ambientale".

Il Personale della Polizia Municipale, previa intesa con VERITAS S.p.A., potrà affiancare, durante la fase di avvio del servizio, gli "Ispettori Ambientali" nello svolgimento del servizio.

Art. 5

Il personale dedicato

VERITAS S.p.A. provvederà direttamente all'individuazione di personale di adeguata professionalità e competenza, idoneo allo svolgimento delle attività di "Ispettori Ambientali" da avviare al corso di

formazione di cui all'art. 4.

Tenuto conto del percorso previsto, si concorda di individuare un numero massimo di 30 unità allo svolgimento di detta funzione.

Art. 6 Aspetti organizzativi

La strutturazione del servizio, almeno nella sua fase di avvio, è definita da VERITAS S.p.A. e potrà essere coordinata da un soggetto individuato da VERITAS S.p.A..

Il territorio comunale da controllare coincide con le attuali ripartizioni territoriali individuate da VERITAS S.p.A. nell'ambito dell'espletamento dei propri servizi.

Il servizio di ricezione telefonica delle segnalazioni della cittadinanza farà capo al numero verde del call center di VERITAS S.p.A.; le segnalazioni saranno comunicate direttamente e con tempestività agli "Ispettori Ambientali".

Le segnalazioni della cittadinanza che pervengono all'Amministrazione Comunale verranno trasmesse telefonicamente al numero verde del call center di VERITAS S.p.a. che ne curerà direttamente l'evasione.

Potrà essere istituito, in accordo tra le parti, un sistema di coordinamento permanente tra gli incaricati del Comune di Venezia che ricevono larga parte delle lamentele dei cittadini e gli incaricati di VERITAS S.p.A. al fine di:

- monitorare l'intervento degli "Ispettori Ambientali" per verificarne la funzionalità;
- fare una mappa sul territorio delle segnalazioni che pervengono sia al Comune che a VERITAS;
- relazionare in funzione dell'ottimizzazione del servizio.

Art. 7 Mezzi di riconoscimento

Il personale impiegato per la prestazione del servizio oggetto del presente atto, dovrà essere dotato di un apposito tesserino di riconoscimento fornito dal Comune di Venezia da esporre in maniera opportuna e visibile, che ne qualifichi compiti, funzioni e poteri.

Art. 8 Accertamento violazioni e modalità di irrogazione delle sanzioni

Gli "Ispettori Ambientali", utilizzando un modello di verbale predisposto dall'Amministrazione Comunale, provvederanno all'accertamento delle violazioni amministrative di cui agli artt. 192 e 226 comma 2, del d. lgs. n. 152/2006 così come sanzionate dall'art. 255 medesimo decreto, nonché alle violazioni previste

dal regolamento comunale per la disciplina dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio e dalle ordinanze comunali in materia.

Per ciascuna violazione, il trasgressore sarà ammesso al pagamento in misura ridotta della sanzione ai sensi dell'art. 16 della legge n. 689/81, da effettuarsi mediante versamento in apposito conto corrente postale intestato alla Provincia od al Comune di Venezia per quanto di rispettiva competenza.

Art. 9
Procedura sanzionatoria e contenzioso

Il procedimento amministrativo derivante dall'accertamento delle violazioni è regolato dalla legge n. 689/81. La procedura sanzionatoria e la relativa attività derivante dagli accertamenti compiuti dagli "Ispettori Ambientali" sono di competenza, ai sensi dell'art. 262 d. lgs. n.152/06, della Provincia di Venezia.

In materia di conferimento dei rifiuti e di smaltimento degli imballaggi di cui all'articolo 226, comma 1, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la procedura sanzionatoria e la relativa attività (sino alla riscossione della sanzione in misura ridotta) derivante dagli accertamenti compiuti dagli "Ispettori Ambientali" sono di competenza del Comune ed attribuite al Corpo di Polizia Municipale, il quale è incaricato della definizione dei tempi e delle modalità per l'attuazione dell'attività stessa in accordo con VERITAS S.p.A. E' posta altresì a carico del Comune di Venezia la gestione della restante procedura sia nella fase amministrativa (ex art. 18 e s.s. legge 689/81) sia nella fase giurisdizionale (ex art. 22 e s.s. legge 689/81), sia nella fase del recupero coattivo delle sanzioni amministrative non riscosse (ex art. 26 e s.s. legge 689/81). VERITAS S.p.A., in detta procedura, collaborerà con l'amministrazione comunale fornendo quanto richiesto dalla stessa ai fini dell'istruttoria e del completamento della procedura amministrativa.

Il Corpo di Polizia Municipale è incaricato della definizione dei tempi e delle modalità dell'attività stessa in accordo con VERITAS S.p.A.. E' posta altresì a carico del Comune di Venezia l'attività di collegamento con la Provincia nonché di supporto a VERITAS S.p.A.. Quest'ultima collaborerà con l'Amministrazione comunale fornendo, nei termini indicati, quanto richiesto dalla stessa ai fini dell'istruttoria e del procedimento sanzionatorio amministrativo.

Venezia, lì

Comune di Venezia

Dott. Gian Luigi Penzo

VERITAS S.p.A.

Dott. Andrea Razzini